

**LEGGE 26 ottobre 1995 n. 447** – Legge quadro sull'inquinamento acustico

## VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

### Ampliamento allevamento avicolo

Via Lungo Argine, 40  
CHIOGGIA (VE)

### Committente

BOSCARATO Mattia  
Via Canal di Valle, 249/A  
CHIOGGIA (VE)

## RELAZIONE TECNICA

### PROGETTO AMBIENTE S.p.A.

ACUSTICA  
CAMPI ELETTROMAGNETICI  
CONSULENZA  
RILIEVI STRUMENTALI

SPINEA (VE) – Via Capitano n. 111/A  
Tel. 041 5700871

E mail: [progetto.ambiente@libero.it](mailto:progetto.ambiente@libero.it)

Prot. 28/Ru  
v. 1.1 c. 1d

28 Febbraio 2022

IL TECNICO  
Dott. Vito Simionato

Documento firmato digitalmente  
dal Dott. Vito Simionato

Tecnico Competente in Acustica Ambientale  
Iscritto al n. 1069 dell'Elenco Nazionale ENTECA

## 1 PREMESSA

---

La ditta BOSCARATO Mattia, con sede legale in Sant'Anna di Chioggia (VE), via Canal di Valle 249/A, intende ampliare un'attività di allevamento di polli da carne nel comune di Chioggia (VE), in via Lungo Adige n. 40.

L'articolo 8, comma 4, della Legge quadro sull'inquinamento acustico, n. 447/95, prevede che le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, nonché dei provvedimenti comunali che abilitino all'utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, devono contenere una documentazione previsionale di impatto acustico.

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

---

La tutela della popolazione dall'esposizione all'inquinamento acustico è attualmente regolamentata dai seguenti atti normativi a cui si è fatto riferimento nei rilievi effettuati ai fini della presente relazione tecnica e per redigere il giudizio conclusivo.

- **LEGGE 26 ottobre 1995, n. 447** - *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 125, alla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 254 del 30/10/1995, entrata in vigore il 29/12/1995;
- **DPCM 14 novembre 1997** - *“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 280 del 1/12/1997, entrato in vigore il 31/12/1997;
- **DMA 16 marzo 1998** - *“Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 76 del 1/4/1998, ed entrato in vigore il 2/4/1998;
- **DPR 30 marzo 2004, n. 142** - *“Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2004;
- **Decreto Legislativo 17 febbraio 2017, n. 42** - *“Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 79 del 4/4/2017;
- **Legge Regionale 10 agosto 2001, n. 13** - *“Norme in materia di inquinamento acustico”*, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 33, 1° suppl. ord. del 13 Agosto 2001;
- **Piano di Classificazione Acustica** del territorio comunale di Chioggia e relative **Norme tecniche di attuazione**;
- **DDG ARPAV N. 3/2008** - *“Linee Guida per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico, ai sensi dell'articolo 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447”*.

### 3 TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA

---

Per l'effettuazione delle misurazioni e la verifica dell'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, l'art. 2 della Legge quadro sull'inquinamento acustico, n. 447/1995, definisce la figura del Tecnico Competente, iscritto nel relativo Elenco Nazionale.

Le rilevazioni, le analisi strumentali ed i confronti normativi riportati nella presente Valutazione Previsionale di Impatto Acustico sono stati eseguiti dal dott. Vito Simionato, Tecnico Competente ai sensi della Legge n. 447/95, iscritto al n. 1069 dell'Elenco Nazionale.

### 4 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

---

L'area dell'allevamento è collocata in via Lungo Adige n. 40, a Sant'Anna di Chioggia (VE).

La zona, sita in riva al fiume Adige, è costituita da ampie estensioni di terreni agricoli e scarsa presenza di abitazioni rurali.

*Figura 1 - Inquadramento aerofotografico*



L'accesso all'area avviene da via Lungo Adige, strada locale che percorre l'argine del fiume.

Lo stato acustico della zona è sostanzialmente determinato dalla rumorosità del limitato traffico veicolare lungo la citata strada e dal sorvolo di aerei.

Trattandosi di area collocata in un ampio contesto agricolo, stagionalmente verranno riscontrate, per limitati periodi, le rumorosità determinate alle lavorazioni agricole meccanizzate.

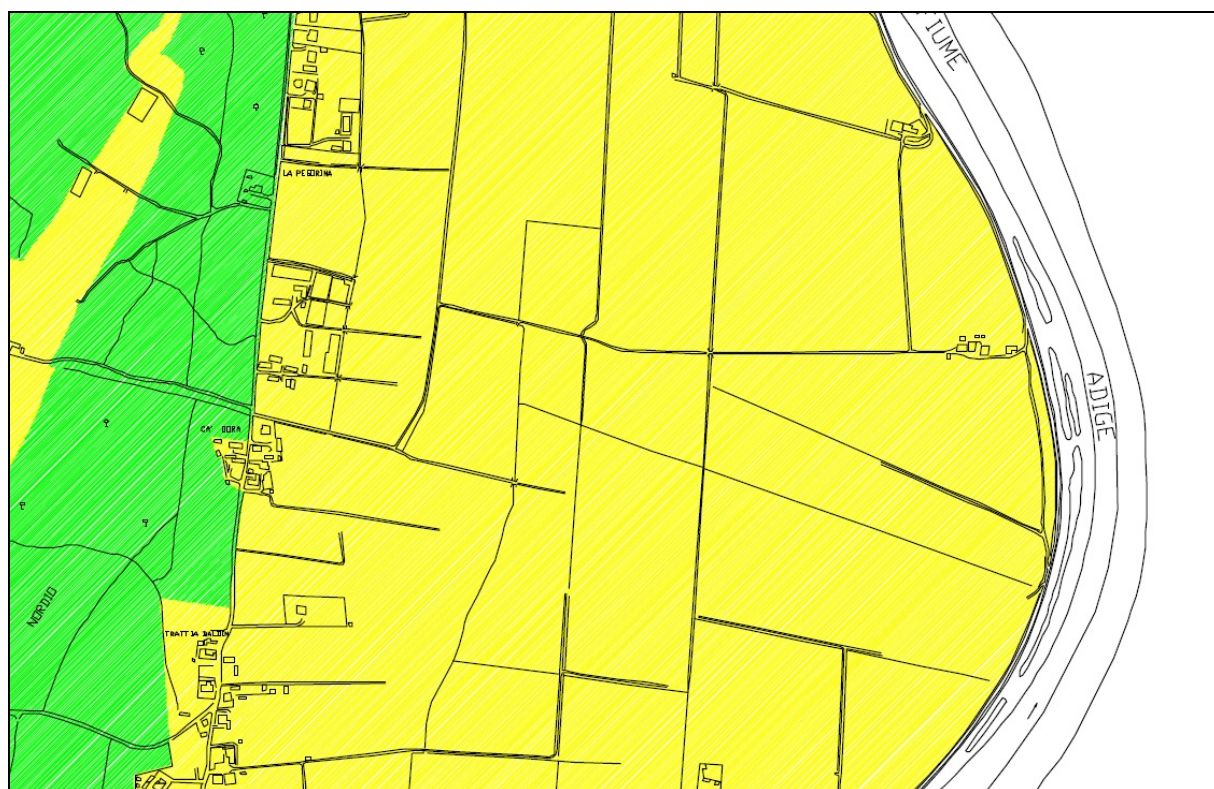
Presso l'area è attualmente presente un capannone al quale ne verranno affiancati altri tre, aventi le medesime caratteristiche.

## 5 PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Comune di Chioggia è dotato di piano di classificazione acustica.

Dalla cartografia del piano, l'area in esame risulta collocata nella CLASSE II - *Aree prevalentemente residenziali* di cui alla Tabella A, allegata al DPCM 14/11/1997, definite come aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

Figura 2 - Estratto della cartografia del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Chioggia e legenda





|   |   |
|---|---|
|  | <b>classe prima</b><br><b>(aree particolarmente protette)</b>       |
|  | <b>classe seconda</b><br><b>(aree prevalentemente residenziali)</b> |
|  | <b>classe terza</b><br><b>(aree di tipo misto o agricole)</b>       |
|  | <b>classe quarta</b><br><b>(aree di intensa attività umana)</b>     |
|  | <b>classe quinta</b><br><b>(aree prevalentemente industriali)</b>   |
|  | <b>classe sesta</b><br><b>(aree esclusivamente industriali)</b>     |

I valori limite di emissione ed i valori limite assoluti di immissione nell'ambiente esterno, relativi ai periodi diurno (6.00 - 22.00) e notturno (22.00 - 6.00), da rispettarsi nelle aree di CLASSE II, sono riportati nella successiva tabella.

*Tabella 1 - Valori limite di emissione e valori limite assoluti di immissione nell'ambiente esterno*

| CLASSE DI DESTINAZIONE<br>D'USO DEL TERRITORIO | VALORI LIMITE<br>DI EMISSIONE  |                                  | VALORI LIMITE<br>ASSOLUTI DI IMMISSIONE |                                  |
|--|--------------------------------|----------------------------------|---|----------------------------------|
|  | Periodo diurno<br>6.00 - 22.00 | Periodo notturno<br>22.00 - 6.00 | Periodo diurno<br>6.00 - 22.00          | Periodo notturno<br>22.00 - 6.00 |
| CLASSE II                                      | 50 dB(A)                       | 40 dB(A)                         | 55 dB(A)                                | 45 dB(A)                         |

I limiti di emissione vanno verificati, ai sensi dell'art. 2 comma 1 punto e) della Legge quadro n. 447/95, in prossimità delle sorgenti e si riferiscono alla sola rumorosità delle stesse.

I limiti di immissione vanno invece verificati in prossimità dei ricettori e comprendono l'insieme delle sorgenti che interessano la zona.

Devono inoltre rispettarsi i valori limite differenziali di immissione all'interno degli ambienti abitativi, come definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

La differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (con sorgente sonora disturbante in funzione) e quello del rumore residuo (con sorgente sonora disturbante spenta) non deve superare i 5 dB in periodo diurno ed i 3 dB in quello notturno.

La precedente disposizione non si applica, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile, nel caso in cui il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) di giorno ed a 40 dB(A) di notte.

## 6 RILIEVO DELLA RUMOROSITÀ DELLO STATO DI FATTO

La verifica della rumorosità dello stato acustico attuale è stata effettuata tramite misure fonometriche, eseguite presso l'area oggetto dell'intervento.

Durante il periodo di effettuazione delle misure l'esistente capannone dell'impianto avicolo non era utilizzato per la produzione.

I rilievi si sono svolti in data 21/2/2022, in periodo diurno, in due punti di misura, indicati nella successiva figura, idonei a fornire un rappresentazione dello stato acustico della zona.

La rumorosità rilevata rappresenta il rumore residuo della zona.

*Figura 3 - Localizzazione dei punti di misura*



Le misure sono state eseguite in condizioni di assenza di vento e di precipitazioni atmosferiche, secondo le disposizioni del DM 16/3/1998 - *“Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico”*.

I dati raccolti hanno permesso di riconoscere i livelli di rumore residuo nello stato attuale antecedentemente alla realizzazione dell'ampliamento dell'opera.

Considerato che le uniche sorgenti sonore dell'allevamento sono costituite da un gruppo di 16 ventilatori di estrazione d'aria installati sulla parete di testa, lato ovest di ciascun capannone, schermati dai box di contenimento polveri, si è proceduto anche ad un rilievo strumentale del livello sonoro originato dagli stessi ad una distanza di 10 metri, attivando due ventilatori per quantificarne il contributo sonoro specifico.

## 7.1 STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La strumentazione utilizzata per i rilievi riportati nel presente elaborato tecnico è costituita da:

- Sound Level Meter - Model 831 - Larson Davis;
- Microphone ½" - Model 377B02 - PCB;
- Precision Acoustic Calibrator - Cal 200 - Larson Davis.

Il sistema di misura soddisfa le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994, il microfono è conforme alle norme EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995 ed il calibratore è conforme alla norma CEI 29-4 e alle specifiche dello standard IEC 942, 1988 Classe 1.

La strumentazione di misura ed il calibratore sono stati sottoposti a taratura presso il Centro di Taratura LAT n. 146 - Centro Accreditato di Taratura ACCREDIA - e sono dotati di certificato n. 146 13777 del 5/11/2021 per LD 831 e certificato LAT n. 146 13779 del 5/11/2021 per LD Cal200.

La strumentazione è stata calibrata prima e dopo il ciclo di misura, non riscontrando alcuno scostamento.

## 7.2 LIVELLI SONORI RILEVATI

L'esito delle singole misure fonometriche è riportato in allegato, mentre nella successiva tabella sono riepilogati i livelli equivalenti registrati nei rilievi.

I livelli LAeq sono stati arrotondati a 0,5 dB, come previsto al punto 3 dell'allegato B - "Norme tecniche per l'esecuzione delle misure", del DM 16/3/1998.

Nelle posizioni di rilievo, i valori misurati sono rappresentativi della situazione di normale rumorosità esistente nell'area circostante.

Tabella 2 - Livelli sonori rilevati

| PUNTO n. | TEMPO DI RIFERIMENTO | DESCRIZIONE RUMORE                              | L <sub>Aeq</sub> dB(A) |
|----------|----------------------|---|------------------------|
| 1        | Diurno               | Stato attuale con impianto esistente non attivo | 45.5                   |
| 2        |                      |   | 41.5                   |

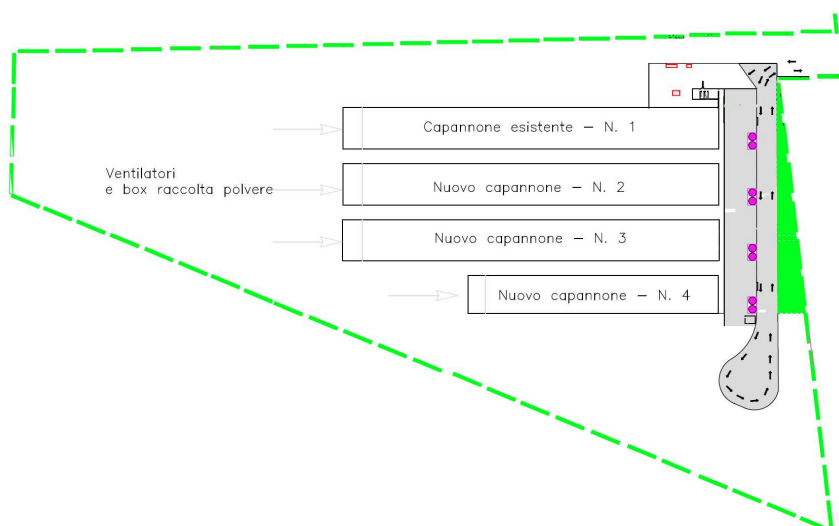
Nelle misure non sono state riscontrate presenze di componenti impulsive, tonali ed in bassa frequenza, che comportassero l'introduzione dei fattori correttivi K di cui al punto 15, dell'Allegato A del DM 16/3/1998.

Le misure in periodo diurno possono essere considerate sufficientemente rappresentative anche dello stato acustico in periodo notturno.

## 7 DESCRIZIONE DEL CAPANNONE

L'intervento in progetto prevede la realizzazione, all'interno dell'area, di ulteriori n. 3 capannoni di cui due aventi le medesime dimensioni dell'esistente ed un terzo avente lunghezza inferiore, come rilevabile dalla planimetria che segue.

Figura 4 - Planimetria di progetto



Il manto di copertura sarà realizzato con l'impiego di pannelli tipo sandwich costituiti da lamiera metallica esterna e materiale termo-isolante interno, al di sotto della quale verrà realizzata una controsoffittatura in pannelli sandwich isolanti dello spessore di circa cm. 5.

La struttura di tamponamento laterale verrà realizzata con un muretto in cemento di altezza 50 cm che corre per tutta la lunghezza del fabbricato con sovrastanti pannelli fissi, ancorati alle colonne metalliche.

Superiormente a tale pannellatura verranno realizzate delle aperture tipo vasistas con pannelli tipo sandwich, infine nella parte alta sotto la gronda verranno posti dei pannelli in policarbonato trasparenti.

L'aerazione e l'illuminazione saranno garantite da lucernari posti su entrambi i lati, per tutta la lunghezza dei capannoni.

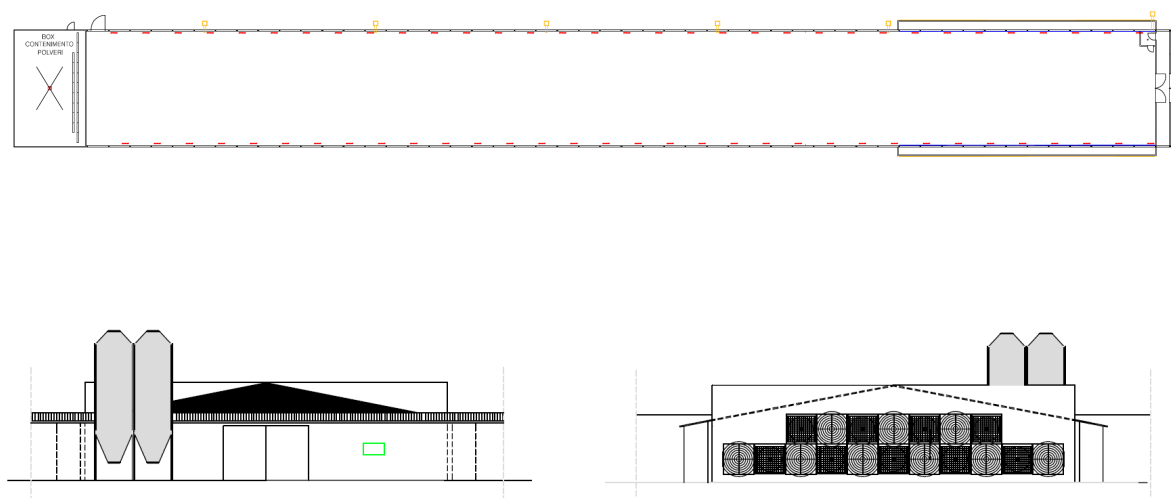
Al fine di consentire un adeguato ricambio d'aria verranno posizionati dei ventilatori (estrattori d'aria) verso il fondo del capannone, racchiusi in un box di contenimento polveri.

Tale meccanismo comporterà una depressione all'interno del fabbricato con la conseguente necessità di acquisizione d'aria dall'esterno.

Per far entrare nel fabbricato solamente aria fresca si provvederà a realizzare, nella parte iniziale dei capannoni lungo i lati maggiori, impianti di raffrescamento (cooling), costituiti da due pre-camere, una per lato che consentiranno il filtraggio e la diminuzione della temperatura dell'aria in entrata.



Figura 5 – Pianta e prospetti



## 8 SORGENTI SONORE

Le future sorgenti sonore sono individuate nei 16 ventilatori Munters EM50 140 x 140 cm - 1 hp e dai camion adibiti al trasporto dei mangimi, alla consegna/ritiro degli animali, al ritiro della pollina e delle acque di risulta, stimati mediamente in 4 mezzi ogni 3 giorni circa.

## 9 VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

La valutazione previsionale di impatto acustico del nuovo allevamento in esame è stata effettuata considerando la situazione più critica ipoteticamente verificabile, cioè con tutti i ventilatori in funzione contemporaneamente, condizione che può difficilmente manifestarsi nelle reali condizioni operative dell'allevamento, al fine di confrontare i livelli di rumore dello stato acustico futuro con i limiti imposti dalla normativa vigente.

La rumorosità dei ventilatori è stata rilevata all'esterno del box di contenimento polveri, ad una distanza di 10 metri dallo stesso, ottenendo un livello sonoro di 45.2 dB(A) con n. 2 ventilatori attivi.

Sulla base del dato strumentalmente rilevato è stato poi quantificato il livello sonoro nel punto di misura in caso di contemporaneo funzionamento dei 16 ventilatori di un capannone, pari a 54.2 dB(A) e successivamente il livello complessivo con quattro capannoni operativi con tutte le ventole in funzione, pari a 60.2 dB(A) che, si ribadisce, costituisce una condizione estremizzata che, nelle reali condizioni operative, non si verifica nemmeno nelle più calde giornate di pieno agosto quando al massimo funzionano una decina di ventilatori in contemporanea.

Considerata la collocazione del nuovo capannone, ipotizzando comunque una situazione estremizzata di funzionamento contemporaneo di tutti i ventilatori e l'attenuazione indicata dei box di contenimento polveri,

considerato che il confine dell'area aziendale si colloca a circa 120 m rispetto al punto di misura si ottiene, a confine, un livello sonoro di 38.6 dB(A).

Sommando il livello misurato a confine ovest, nel punto n. 2, al contributo della quattro batterie da 16 ventilatori funzionanti in contemporanea, si ottiene il livello sonoro di 43.2 dB(A)

Il livello sonoro emerso dalla stima previsionale rispetta i limiti di emissione e i limiti assoluti di immissione del Piano di Classificazione Acustica Comunale al confine della proprietà, sia per il periodo diurno che per il periodo notturno.

La rumorosità prodotta nell'ambiente interno dell'allevamento rimarrà ivi confinata grazie all'abbattimento delle pareti e della copertura del capannone.

Considerata la collocazione a distanze superiori a 300 metri dei ricettori abitativi più vicini, in prossimità di questi le emissioni sonore originate dalle batterie di ventilatori non saranno in grado di incidere in maniera sostanziale sulla rumorosità dello stato di fatto attuale, pertanto si stima che anche i valori limite differenziali di immissione all'interno degli ambienti abitativi risulteranno essere rispettati.

Le emissioni di rumore dei transiti di camion, indotte dall'attività, in relazione al limitato numero giornaliero, produrranno incrementi dei livelli sonori del rumore ambientale pressoché irrilevanti rispetto alla situazione attuale.

## 10 CONCLUSIONI

---

Sulla base dei rilievi strumentali eseguiti e delle valutazioni esposte nel presente elaborato, si evince che l'ampliamento dell'allevamento avicolo della ditta Boscarato Mattia, da attuarsi nell'area sita a Sant'Anna di Chioggia in via Lungo Adige n. 40, risulta essere compatibile con il contesto di insediamento, nel rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

Spinea, 28 febbraio 2022

IL TECNICO

Dott. Vito SIMIONATO

Tecnico Competente in acustica  
Legge n. 447/95, iscritto nell'Elenco nazionale ENTECA

*Documento firmato digitalmente  
ai sensi ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82  
dal Dott. Vito Simionato*

## **ALLEGATI**

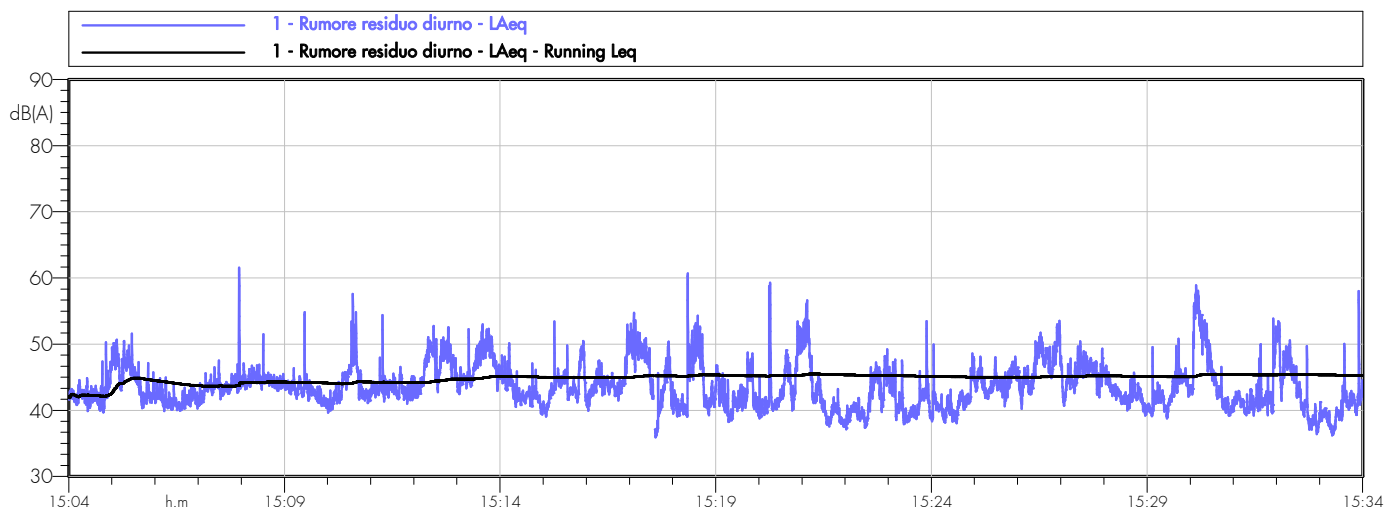
### ***SCHEDA DI MISURA***

# RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

1

## ANDAMENTO TEMPORALE



**L<sub>Aeq</sub> = 45.3 dB(A)**

## DATI DI MISURA

## ANALISI DI SPETTRO

Punto n. **1**

Rumore RESIDUO - Ambiente **ESTERNO**

Misura **1 - Rumore residuo diurno**

Luogo **Allevamento avicolo**

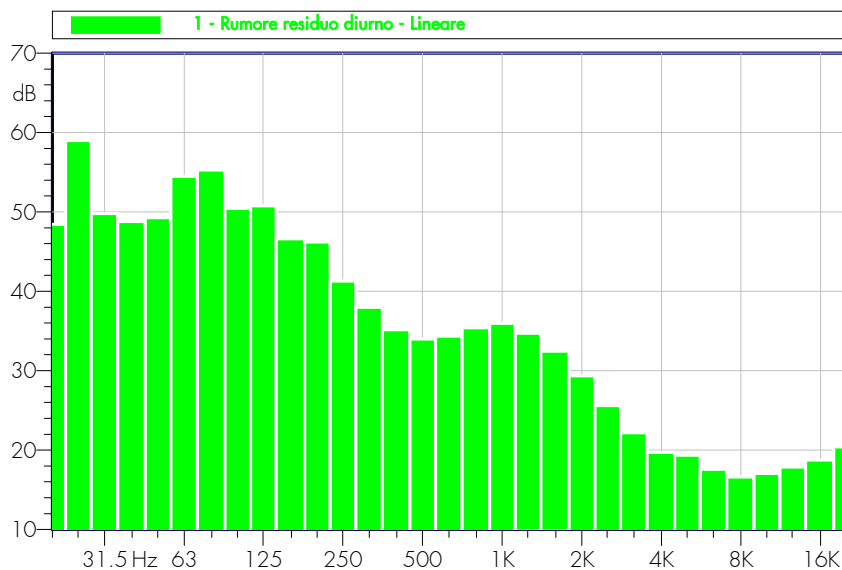
Località **Chioggia - Via Lungo Adige, 40**

Data misura **21/02/2022**

Durata misura **1800 s**

Ora inizio misura **15:04:08**

Tempo di riferimento **DIURNO (6:00 - 22:00)**

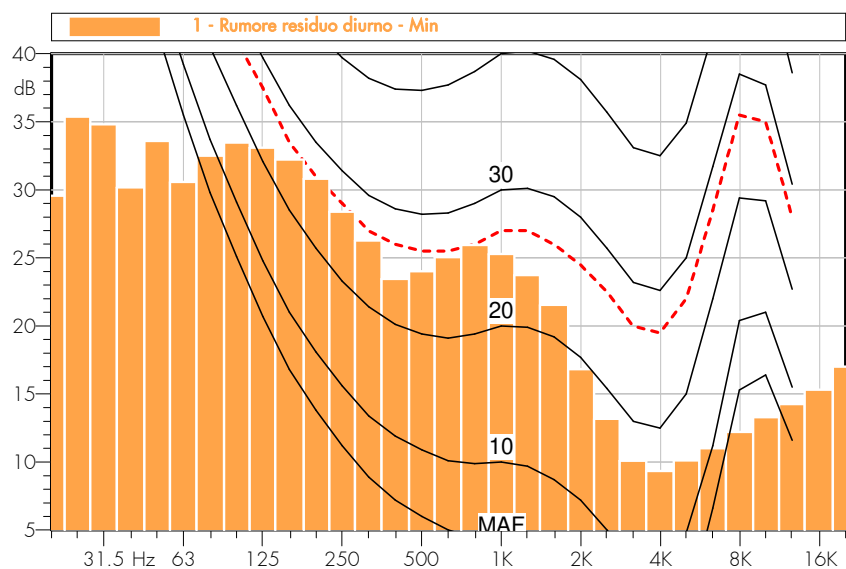


## RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

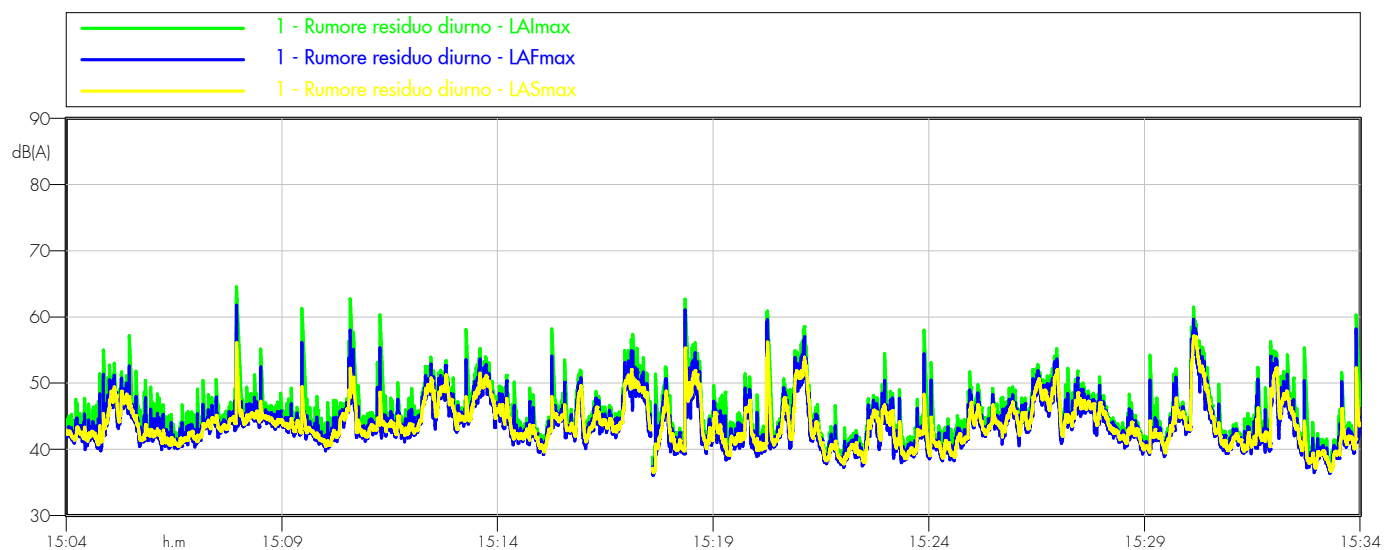
1

### COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

### COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

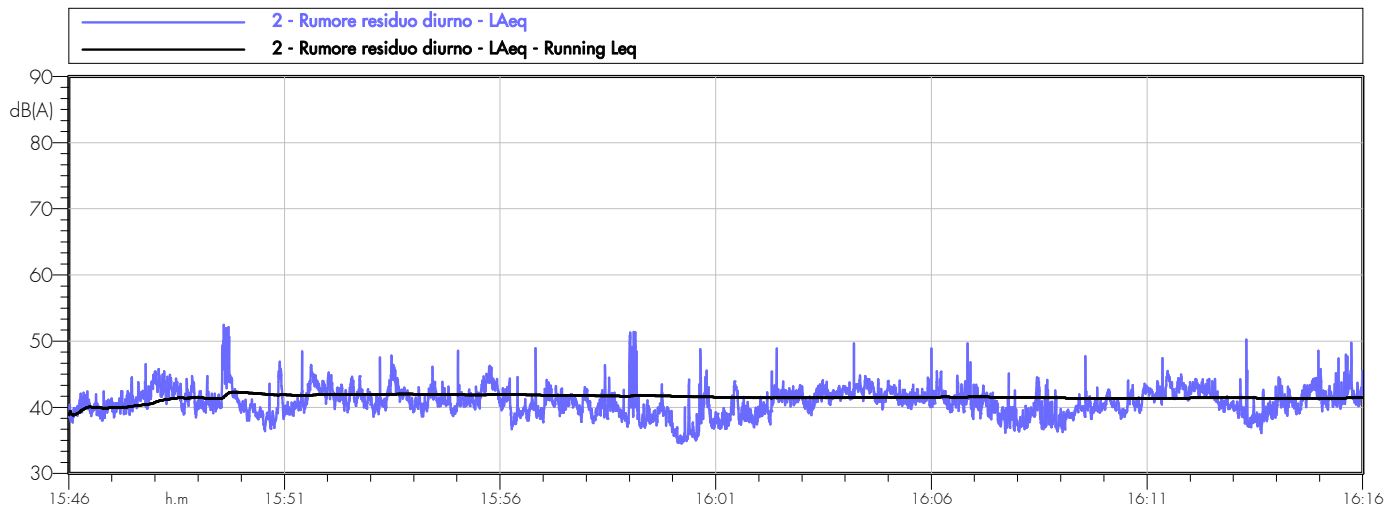


# RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

2

## ANDAMENTO TEMPORALE



**LAeq = 41.4 dB(A)**

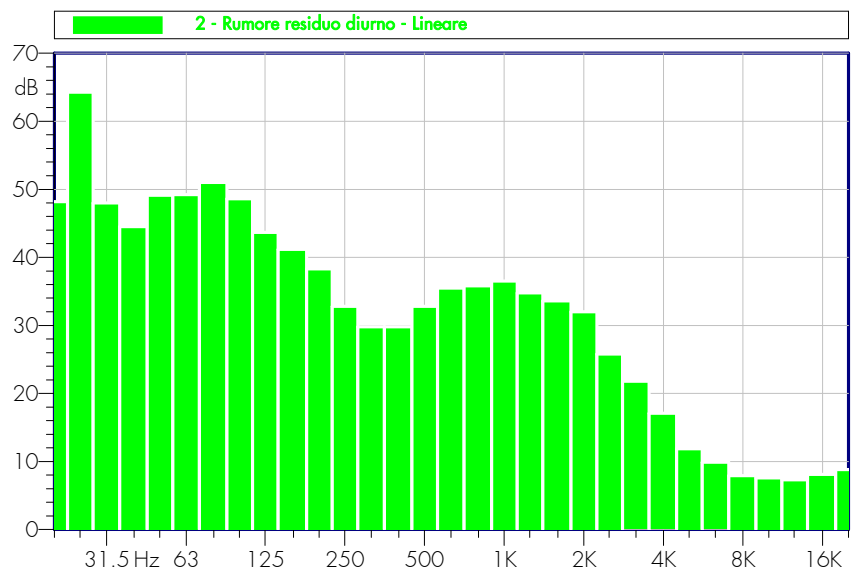
## DATI DI MISURA

Punto n. **2**  
Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

---

Misura 2 - Rumore residuo diurno - LAeq  
Luogo Allevamento avicolo  
Località Chioggia - Via Lungo Adige, 40  
Data misura 21/02/2022  
Durata misura 1800 s  
Ora inizio misura 15:46:11  
Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

## ANALISI DI SPETTRO

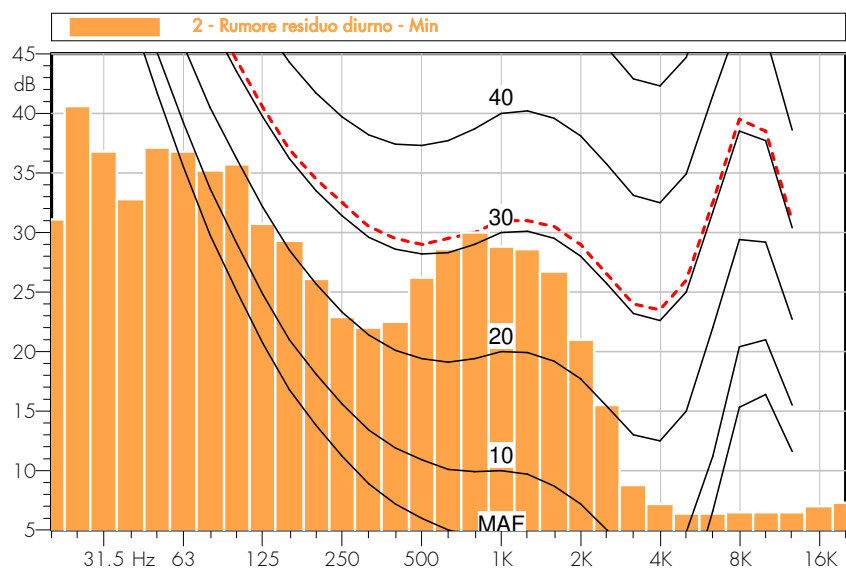


## RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

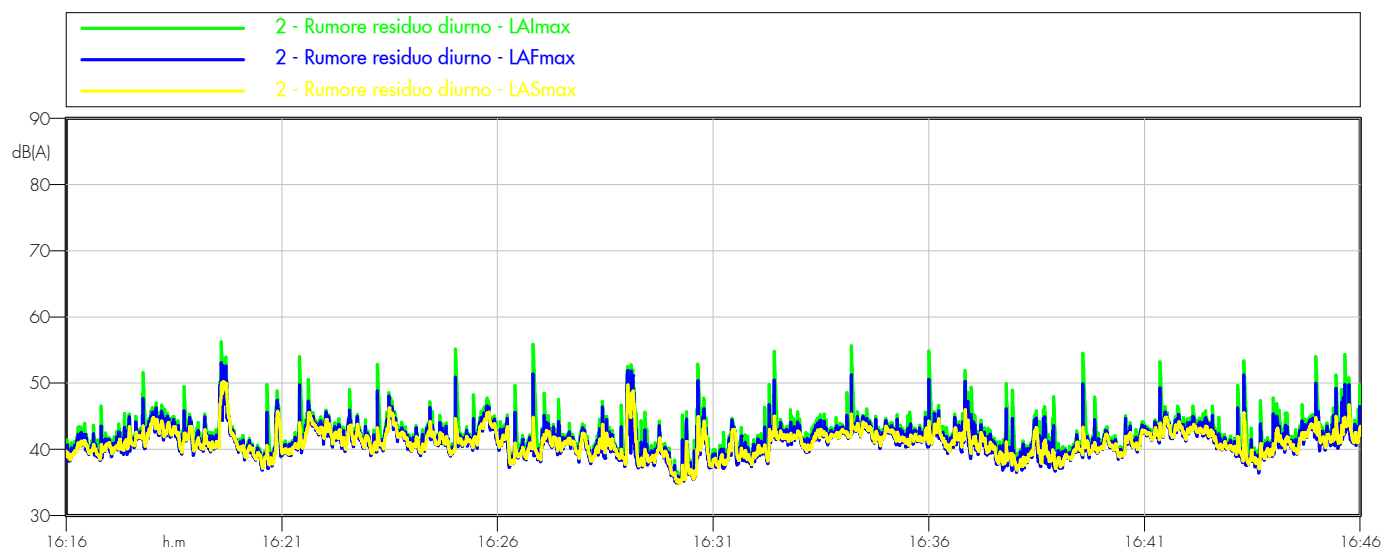
2

### COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

### COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



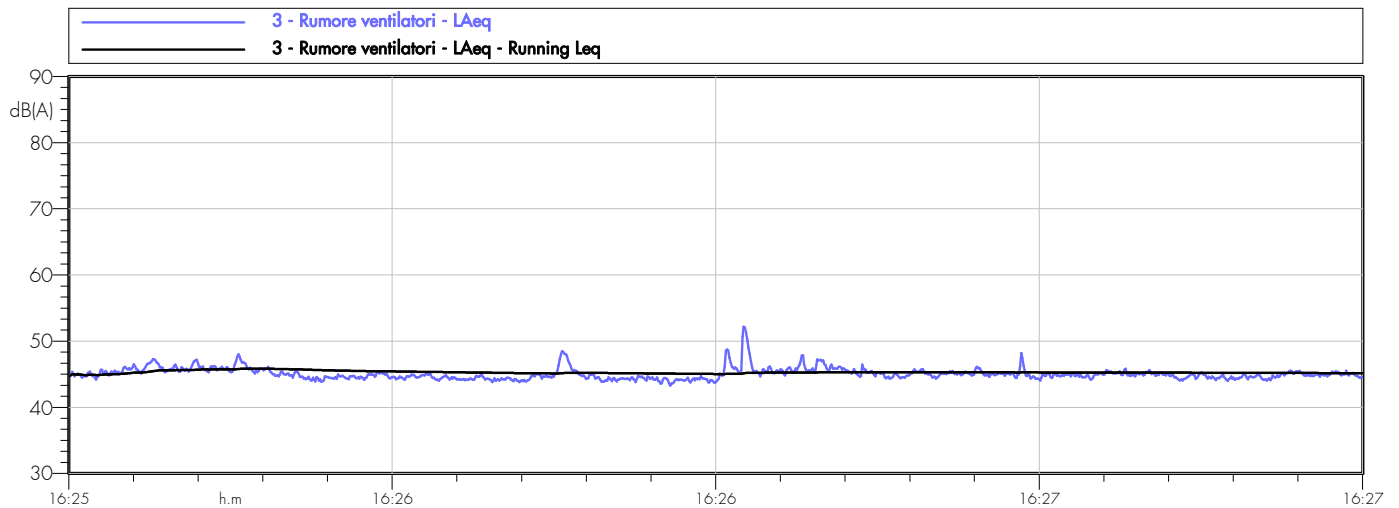
NON PRESENTI

# RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

3

## ANDAMENTO TEMPORALE



**LAeq = 45.2 dB(A)**

## DATI DI MISURA

Punto n. **3**

Rumore VENTILATORI - Ambiente ESTERNO

Misura 3 - Rumore ventilatori

Luogo Allevamento avicolo

Località Chioggia - Via Lungo Adige, 40

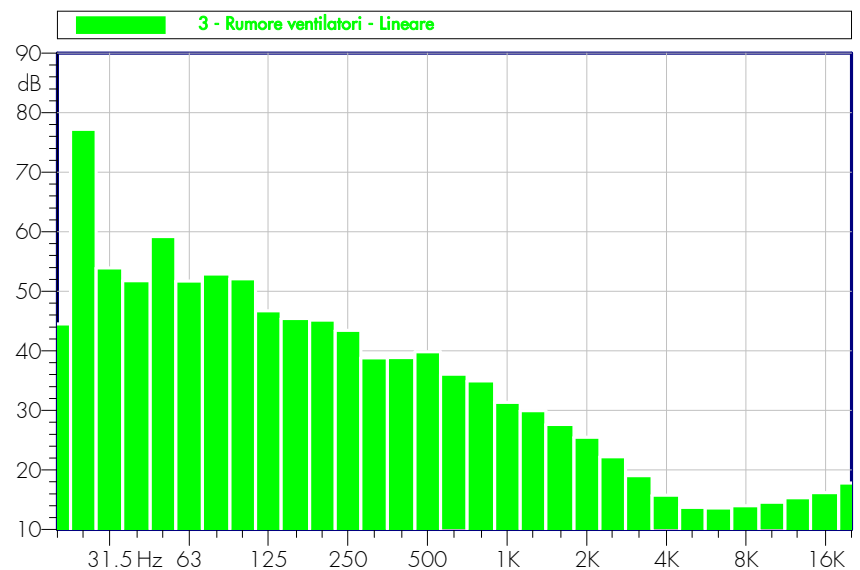
Data misura 21/02/2022

Durata misura 120 s

Ora inizio misura 16:25:30

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

## ANALISI DI SPETTRO

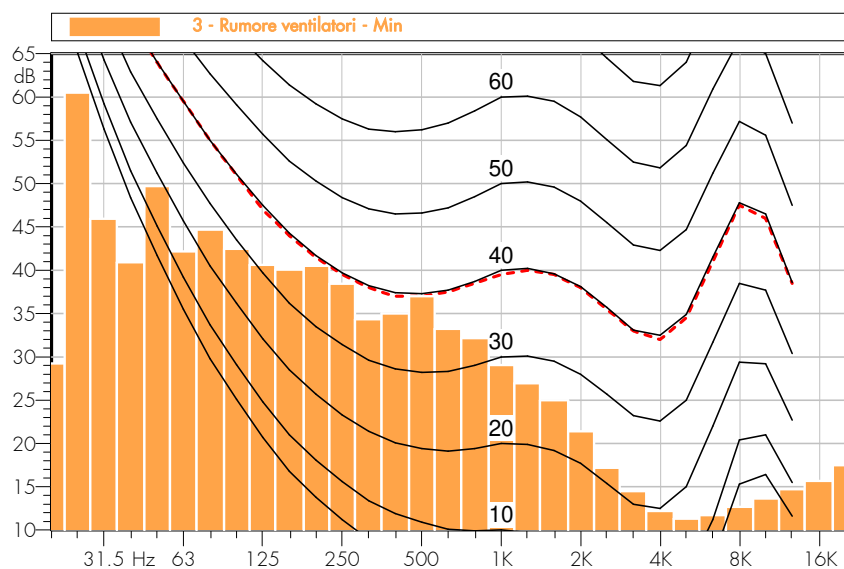


## RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

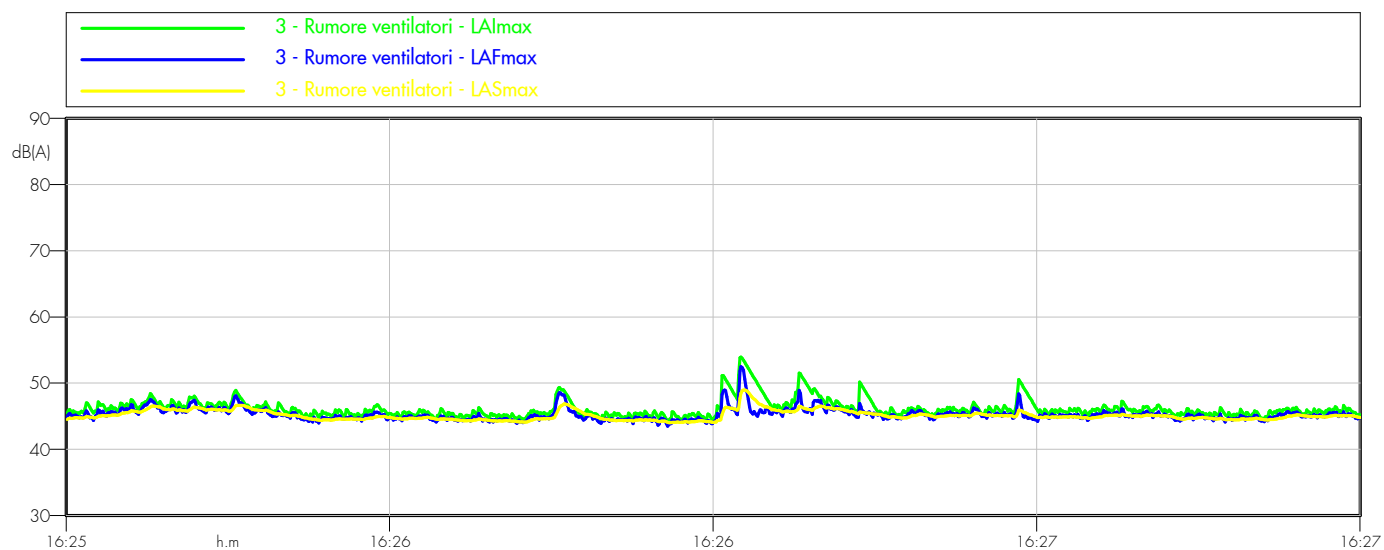
3

### COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

### COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI